

# Elementi essenziali del progetto

**SIAMO TUTTI UGUALI A SANTA MARIA!**

## Settore e area di intervento

Assistenza - Disabili

## Descrizione dell'area di intervento

I termini *disabile* e *disabilità* sono concetti in evoluzione e alludono al risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità-2008).

Tale definizione è assai più ampia e consente di stabilire che le minorazioni, intese come possibili differenze, non necessariamente implicano l'insorgere dell'handicap; quest'ultimo, si produce in relazione alle condizioni esterne (sociali) che impediscono alla persona di vivere nella società in condizioni di uguaglianza, vale a dire in relazione alle barriere che queste incontrano, che possono essere di natura comportamentale oppure ambientali.

Lo sviluppo delle politiche sociali ha portato ad una vera e propria rottura epistemologica del binomio *disabilità = emarginazione*, rimettendo al centro dei servizi non più la persona come portatrice di handicap, ma come portatrice di positive espressioni di vita (così come afferma l'I.C.F. - *International Classification of Functioning, Disability and Health*).

Allo stato attuale è altrettanto certo che non tutta la popolazione delle persone diversamente abili si trova nelle obiettive condizioni di poter scegliere un proprio stile di vita, sia per effettive condizioni fisiche, ma anche e soprattutto per questioni di inclusione sociale.

A seconda della sfera di autonomia funzionale compromessa, sono state, inoltre, individuate quattro tipologie di *disabilità* :

- confinamento individuale (costrizione a letto, su una sedia non a rotelle o in casa);
- *disabilità* nelle funzioni (difficoltà nelle normali attività quotidiane: vestirsi, lavarsi, fare il bagno, ecc.);
- *disabilità* nel movimento (difficoltà negli spostamenti corporei: camminare, salire le scale, coricarsi, ecc.);
- *disabilità* sensoriali (difficoltà nell'udire, nella visione, nel parlare, ecc.).

Secondo l'Istat (2014) sono tre milioni i disabili che vivono **in Italia**, una cifra che rappresenta il 5% della popolazione. La maggiore concentrazione di persone con *disabilità* si riscontra nelle isole. Un dato più basso di quello del Censis, secondo il quale i disabili in Italia

sarebbero 4,1 milioni, pari al 6,7% della popolazione. Il dato del Censis è frutto della rilevazione a campione effettuata telefonicamente su 1500 persone. I dati Istat, invece, sono il frutto dell'analisi multiscopo sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", integrata con i dati dell'indagine sui "Presidi residenziali socio-assistenziali". Secondo il rapporto Istat "La disabilità in Italia". In totale quasi 3 milioni di persone, il 5% della popolazione, è affetto da disabilità. Tra questi, un milione e mezzo sono le persone che vivono con due o tre disabilità. Circa 700 mila persone con problemi di movimento, oltre 200 mila con difficoltà sensoriali, quasi 400 mila con limitazioni che impediscono le normali funzioni della vita quotidiana. Persone in istituto in gran parte (83%) anziani non autosufficienti, mentre il 6% sono adulti con una disabilità psichica e un altro 6% adulti con una disabilità plurima. In valori assoluti sono 190 mila che vivono in istituto. Le donne anziane non autosufficienti sono il 64% delle persone che vivono in istituto. Infine, il 93% degli italiani con disabilità vive in famiglia: di questi, il 27% in coppia senza figli, il 10% in coppia con figli, mentre il 43% resta con la famiglia d'origine. In valori assoluti le persone disabili che vivono in famiglia sono due milioni e 600 mila, pari al 4,8% della popolazione italiana. A vivere con il partner sono soprattutto gli uomini disabili (60%), mentre la percentuale scende al 26% nel caso delle donne. La maggiore diffusione di disabilità si ha nell'Italia insulare (5,7%) e nel Sud (5,2%) mentre al Nord la percentuale di persone con disabilità supera di poco il 4%.

Per quanto riguarda lo specifico tema della disabilità, a livello *macro territoriale*, **in Europa** ci sono 70 milioni di disabili, pari al 17% del totale della popolazione. Quelli che vivono in Italia, però, segnalano il maggior numero di "barriere", a partire da quelle che incontrano nella mobilità e nei trasporti. È quanto emerge dall'indagine campionaria sulla salute e l'inclusione sociale in Europa curata da Eurostat. Gli ultimi dati resi disponibili riguardano le dichiarazioni della presenza di barriere in alcuni aspetti della vita quotidiana: dai trasporti al lavoro, dalla formazione all'uso del web.

L'Italia spende poco per la disabilità: 430 euro *pro capite* (dati Eurostat), posizionandosi al di sotto della media europea (538) nella parte bassa della classifica. La spesa media annua dei Comuni italiani per disabile è inferiore ai 3.000 euro l'anno con una spesa giornaliera di 8 euro. Inoltre, l'Italia si aggiudica diversi primati negativi, a partire da quello nei trasporti: più di un disabile su due (51,45% contro una media Ue del 31,65%) segnala infatti la presenza di ostacoli per l'uso dei mezzi; più in generale il 66,18% dei disabili italiani (contro il 52,89% della media Ue) incontrano barriere nella mobilità. Ma non va meglio in altri settori, come ad esempio le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro (siamo penultimi con dietro la Grecia), l'accesso al web (penultimi con dietro la Romania) o l'educazione (dove l'Italia fa meglio solo di Bulgaria e Grecia).

Le donne sono più sfavorite: un parametro molto interessante che è stato preso in considerazione da Eurostat è stato anche quello della "discriminazione percepita", ovvero di un ingiusto trattamento subito a causa della propria disabilità. In alcuni settori, come l'educazione e formazione o il lavoro, la correlazione con la discriminazione è risultata molto forte; mentre in altri - come i trasporti e la mobilità - non si segnala alcuna correlazione apparente. Ciò indica che le persone disabili scontano in modo maggiore una difficoltà che

comunque è diffusa e colpisce l'intera cittadinanza. Una caratteristica che ha invece sottolineato lo studio è quella di una forte incidenza della differenza di genere.

Le donne disabili, infatti, hanno segnalato in quota abbastanza superiore rispetto ai maschi le difficoltà incontrate per le barriere presenti nella mobilità e nei trasporti, come anche nell'accessibilità agli edifici. Il 70% delle famiglie con persone con disabilità non fruisce di alcun servizio a domicilio. Meno di 7 disabili su 100 contano su forme di sostegno presso la propria abitazione.

Nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali l'obiettivo è quello di realizzare la piena integrazione delle persone disabili all'interno della vita familiare e sociale, nei percorsi di istruzione scolastica o professionale e nel mondo del lavoro.

Diventa dunque un dovere etico, prima che organizzativo, prevedere interventi specifici di integrazione e socializzazione a favore dei disabili, ponendoli al centro di un sistema di interventi personalizzati che sappia puntare al potenziamento delle loro abilità e alla loro inclusione sociale.

## Obiettivi del progetto

### **OBIETTIVO GENERALE**

#### ***Favorire una migliore qualità della vita dei disabili***

Il Progetto si prefigge di contribuire a favorire la qualità della vita delle persone con disabilità, attraverso l'incremento del livello e della qualità dei servizi socio ricreativi resi alle persone con disabilità inserite nel sistema locale.

La mission del progetto è, quindi, quello di offrire sostegno alle persone diversamente abili presenti sul territorio, attraverso forme di reinserimento sociale.

#### ***Benefici***

- Abbattere le barriere dell'indifferenza che, troppo spesso, non permettono l'incontro tra il mondo della disabilità e il cosiddetto mondo "esterno";
- Promuovere, attraverso azioni socializzanti e inclusive, il confronto attivo tra il gruppo destinatario del progetto e tutti gli altri soggetti normodotati;
- Garantire una crescita e un arricchimento reciproco.

### **OBIETTIVO SPECIFICO 1**

#### ***Promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale della persona diversamente abile***

il progetto mira a ridurre il disagio e favorire i processi di inclusione sociale dei soggetti con problemi di disabilità. La finalità prioritaria sarà quella di migliorare le attività e le azioni di intervento rivolto al target definito nel progetto, con tutte le figure professionali e di riferimento che possono erogare servizi di tipo socio assistenziale e ludico creative. Saranno

implementate metodologia di tipo partecipativo, inclusivo comprensiva di attività di laboratorio, che potranno contribuire all'integrazione e socializzazione delle persone disabili, per permettere loro di accedere ai servizi e alle opportunità disponibili attraverso lo sviluppo di capacità sociali e interpersonali necessarie per avere un buon rapporto con se stessi e con gli altri.

**Benefici**

- Miglioramento della qualità della vita dei disabili del Comune;
- Miglioramento della qualità delle attività rivolte ai destinatari;
- Maggiore tutela della dignità per le persona con disabilità.

**OBIETTIVO SPECIFICO 2**

***Rafforzare il supporto alla rete familiare della persona disabile***

Il secondo obiettivo mira ad accrescere il benessere psicologico delle famiglie che si occupano della cura di figli, genitori o parenti, diversamente abili.

Affinché il nucleo familiare possa al meglio accettarsi e organizzarsi nella gestione di un familiare diversamente abile, c'è bisogno di un immediato sostegno da parte di professionisti ed operatori del settore, non tanto o solo esperti di problematiche legate prettamente alla disabilità, ma soprattutto formati al supporto morale e umano rivolto ai familiari.

**Benefici**

- Migliore gestione del tempo lavoro/famiglia per il nucleo familiare. I familiari inseriti in percorsi di consapevolezza e gestione della disabilità dei propri figli, riusciranno a conciliare le loro esigenze di vita e lavoro, migliorando i rapporti interni ed esterni al loro nucleo familiare;
- rafforzamento del supporto alla famiglia;
- maggiore consapevolezza della fiducia in sé e dell'uguaglianza sostanziale garantita nel godimento dei propri diritti.

Bisogni	Obiettivo
Scarsi momenti di socializzazione e integrazione delle persone disabili	<b><i>Promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale della persona diversamente abile</i></b>
Scarse azioni volte al supporto del nucleo familiare del disabile	<b><i>Rafforzare il supporto alla rete familiare della persona disabile</i></b>

In sintesi, utilizzando i medesimi indicatori quantificati in sede di analisi contestuale, il progetto si prefigge i seguenti risultati.

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
<b>Attività assistenziali</b>		
n. di disabili già coinvolti in attività assistenziali	30	50 (+ 20)
<b>Attività socializzanti</b>		
n. di disabili coinvolti in attività ludico - ricreative	9	49 (+ 40)
n. di disabili coinvolti in attività socio-ricreative	9	49 (+ 40)
<b>Attività di supporto psicologico</b>		
n. di famiglie in azioni di supporto psicologico	0	100

## Attività d'impiego dei volontari

### **Obiettivo Specifico 1:**

***Promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale della persona diversamente abile***

### **Azione A: Assistenza e supporto alle relazioni sociali**

#### Attività A 1: Assistenza domiciliare integrata e sociale

- Supporto alle Selezione dei destinatari
- Aiuto per la Calendarizzazione delle attività
- Supporto Predisposizione e diffusione di materiale pubblicitario/informativo
- Coadiuvare nell'Organizzazione e pubblicizzazione delle attività
- Supporto Aiuto nel governo della casa
- Supporto preparazione e aiuto nella somministrazione di pasti
- Aiuto nell'accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione, compresi gli spostamenti presso ospedali, studi medici, laboratori di analisi.

#### Attività A 2: Attività ludico-ricreative

- Supporto alla selezione dei destinatari
- Aiuto alla predisposizione e compilazione di schede personali
- Supporto alla Calendarizzazione delle attività
- Aiuto nella Scelta dei locali
- Supporto alla Predisposizione e diffusione di materiale pubblicitario/informativo
- Aiuto nell' Organizzazione di dinamiche di gruppo attraverso giochi (giochi di società, giochi da tavolo, giochi elettronici, ecc)
- Supporto all'Organizzazione di laboratori dedicati all'arte e al disegno libero

#### Attività A 3: Attività socio-ricreative

- Supporto alla Selezione dei destinatari
- Aiuto nella Predisposizione e compilazione di schede personali
- Coadiuvare alla Calendarizzazione delle attività
- Aiuto nella Scelta dei locali
- Supporto alla Predisposizione e diffusione di materiale pubblicitario/informativo
- Assistere Organizzazione degli spazi per momenti di ascolto/lettura quotidiani, testi, riviste, disegno artistico
- Assistere Organizzazione di gite turistiche
- Supporto Programmazione e realizzazione di momenti conviviali
- Supporto per gli Incontri cineforum

#### **Obiettivo Specifico 2:**

#### ***Rafforzare il supporto alla rete familiare della persona disabile***

#### **Azione B: realizzazione di percorsi a sostegno della rete familiare**

#### Attività B 1: Gruppi di auto-aiuto a sostegno della rete familiare del disabile

- Supporto per la pubblicizzazione territoriale degli incontri
- Aiuto alla predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- Coadiuvare all'organizzazione del programma degli incontri
- Supporto predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare
- Assistere agli incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto
- Assistere alle attività di orientamento solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico

#### Attività B 2: Counselling familiare

Destinatari 100 famiglie dei disabili

Durata 12 mesi

- Supporto per l'Analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- Aiuto per la Predisposizione di schede utente/famiglia
- Supporto alla Scelta della sede

- Supporto alla Programmazione degli incontri
- Partecipazione alla pari negli Incontri di counselling

## Criteri di selezione

### Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

#### **CONVOCAZIONE**

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

#### **SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<b>Valutazione dei titoli massimo</b>	<b>MAX 50 PUNTI</b>
Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>

#### **ESPERIENZE**

##### **Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti**

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo

previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
<b>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti</b>	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
<b>TITOLI DI STUDIO</b>	
<b>Titoli di studio:</b>	<b>max 8 punti</b>
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso ( <b>max 4 punti</b> )	1 punto/anno
<b>Titoli di studio max 4 punti professionali:</b>	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<b><i>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</i></b>	
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	
<b>Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane</b>	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un

colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

**COLLOQUIO**

**MAX 60 PUNTI**

**La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.**

**L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio**

### **REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

## **Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

## Sedi di svolgimento e posti disponibili

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

*Numero posti con solo vitto:*

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	6

## Caratteristiche conoscenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di

questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Oip e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

## Formazione specifica dei volontari

### In aula:

#### **I APPROFONDIMENTO:**

- **Modulo I:** I Comuni e la disabilità: elementi di contesto; l'incontro con l'altro nella diversità: aspetti educativi e legislativi;
- **Modulo II:** Analisi delle necessità di persone con esigenze speciali;

#### **II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

### Corso e-learning:

#### **I MODULO: CONTESTO NORMATIVO**

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L.328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Definizioni di disabilità
- Il Counselling
- Principi di problem solving
- Elementi di psicologia delle relazioni

## **II MODULO : MILLE MODI PER COMUNICARE**

- La Comunicazione
- L'amore come forma di comunicazione
- Comunicazione interpersonale
- Ascolto attivo
- La comunicazione digitale dei siti web nelle pubbliche amministrazioni; il web 2.0, i social media e le modalità di comunicazione partecipate (facebook, twitter etc)
- Realizzare e gestire un sito Web: aspetti di progettazione
- Design del sito: la home page, metafore, navigazione, la struttura del sito, coerenza interna e aderenza agli standard, aiutare gli utenti, funzionalità di ricerca

## **III MODULO: COSA SIGNIFICA ESSERE DIVERSI**

- L'importanza dell'animazione sociale per i soggetti disabili
- Il rifiuto della disabilità
- Principi di integrazione sociale
- La gestione della relazione di aiuto

### **Contenuti della metaformazione:**

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.